

Una ragione di più se non sono in pianta, e quindi non hanno nessuna speranza in avvenire, perchè siano meglio retribuiti.

E del resto, se non sono veri e propri impiegati dello Stato, gli rendono però un importante servizio.

Ma io potrei citare esempi di postini rurali per i quali ho fatto domande per sussidi e per miglioramenti di stipendio, i quali disimpegnano il loro servizio in luoghi montuosi e difficili e debbono camminare da mattina a sera e quando ritornano a casa non hanno davvero il tempo per accudire ad altri lavori.

Ciò si verifica specialmente nella nostra provincia di Lucca, dove il servizio è faticosissimo, perchè i nostri contadini hanno molti rapporti con l'estero e ricevono continuamente corrispondenze; dove in alcuni luoghi, per esempio nella valle del Serchio, esistono molti opifici i quali ricevono e spediscono numerose corrispondenze.

Ora l'aumento di retribuzione a questo ramo di servizio non solo corrisponde ad un dovere di umanità, ma serve anche a migliorarlo perchè spesso nelle campagne non è disimpegnato come si deve.

Infatti qualche volta accade che i postini, avendo un gran numero di lettere da distribuire, appunto perchè non sono impiegati dello Stato, consegnano le lettere a persona di loro fiducia, essendo impossibilitati per il lungo percorso a farlo personalmente.

E così spesso avvengono dei disguidi postali che possono anche riescire dannosissimi al pubblico interesse. Io non aggiungo altro: raccomando all'onorevole ministro di devolvere il maggiore stanziamento veramente a beneficio di questi disgraziati e di non stancarsi mai nel chiedere al ministro del tesoro nuovi aumenti per corrispondere a queste vere esigenze di giustizia ed anche al voto già espresso da questa Assemblea.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari.

Cavagnari. Io nulla aggiungo a quanto hanno detto i precedenti oratori in favore della giusta causa che si discute: osserverò soltanto che mi è parso di aver sentito durante la discussione che questi agenti rurali non fanno soltanto il mestiere di distributore nelle campagne, ma anche qualche altro lavoro. Ora io di questo so qualche cosa essendo un buon montanaro: il più delle volte questi poveri agenti di montagna debbono consumare tutta la giornata per la

distribuzione e non riescono anche volendo a fare altro. Ma su questo non aggiungo verbo essendo stato il campo tutto mietuto. Per non riprendere a parlare più tardi, se l'onorevole presidente me lo permette, io farei una raccomandazione al ministro per un caso speciale di servizio rurale.

L'onorevole ministro sa quali vantaggi arrechino le collettorie in montagna, specie dove è agglomeramento di popolazione che assai difficilmente e con molto scomodo può avvicinarsi agli uffici postali. Questi impianti rappresentano un servizio veramente utile, ed io lodo sinceramente l'onorevole ministro ed anche i suoi predecessori che in questa materia mi pare abbiano adoprato splendidamente bene. Ora da parecchio tempo trovasi al Ministero una pratica (dico questo non per farne una censura ma per accennare al ritardo, essendo cosa di precedenti amministrazioni), una pratica che riguarda una collettorie inerente ad una frazione del comune di Moconesi nel circondario di Chiavari, precisamente nel mio collegio. Pare, a quanto se ne dice, che questa collettorie non sia stata ancora collocata perchè l'Amministrazione comunale non la vede volentieri, in quanto che gli abitanti della frazione stessa non dividono sempre i concetti ed i criteri amministrativi di quella azienda municipale.

Ora io francamente pregherei l'onorevole ministro di voler supplire a questa manifestazione di poca simpatia dell'Amministrazione comunale verso i suoi amministratori e di provvedere che quella frazione abbia la sua collettorie. (*Commenti*). È la frazione che porta il nome di Gattorna-Terrarossa e che fa ricordare la patria del grande scopritore dell'America, di Colombo... (*Eeeeh!*)

È storia, egregi colleghi, perchè la famiglia di Colombo discende appunto da quella località. (*Commenti — Interruzioni*).

Presidente. Desidera parlare, onorevole Mel?

Mel. Una modesta raccomandazione per la istituzione di una più modesta collettorie postale di terza classe, giacchè qui si parla appunto di questo ramo di servizio. Sin dall'anno scorso il municipio di Follina in provincia di Treviso rassegnava domanda al Ministero delle poste e telegrafi per ottenere che nella frazione di Pedeguarda, distante cinque chilometri dal capoluogo del Comune, fosse istituita una collettorie postale. Il paese di Pedeguarda è situato a cavaliere della strada postale per cui deve